

L'offerta del ministro Fitto ad An di presentare un uomo suo alle provinciali 2009 complicherebbe i problemi

Centrodestra e centrosinistra continua il 'risiko' delle candidature

• **Franco Antonacci**

Si gioca nel centrosinistra, si gioca nel centrodestra. E' la sensazione che si desume dai continui rilanci dei vari protagonisti sulle candidature alle provinciali 2009. Si continua, cioè, a giocare a carte coperte in attesa che qualcuno si stanchi e le scopra per primo. E questo vale sia tra i due principali schieramenti sia all'interno di ciascuna delle due coalizioni. Tanto per dirne una. Il ministro delle Regioni, on. Raffaele Fitto, intervistato da un'emittente locale sulle provinciali dell'anno prossimo ha dichiarato: "Alleanza nazionale ha nomi autorevolissimi in questa provincia che sono impegnati ai massimi livelli istituzionali parlamentari e regionali. Se An vorrà dare indicazioni ci sarà occasione per confrontarsi e ragionare positivamente". Dov'è la notizia?

I nomi, peraltro, sarebbero i soliti: la sen. Adriana Poli Bortone, peraltro coordinatrice regionale del partito e vicesindaco del Comune di Lecce, il sen. Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno, l'on. Ugo Lisi, segretario provinciale del

partito, e Saverio Congedo, consigliere regionale. La Poli, però, potrebbe candidarsi solo se dall'altra parte non c'è Giovanni Pellegrino in virtù di un patto non scritto tra i due di non incrociarsi mai. Ma soprattutto è nota la sua aspirazione a scendere in campo alla Regione nel 2010. Un dirottamento alla Provincia suonerebbe come una diminutio e soprattutto sgombrirebbe la strada a un candidato azzurro alla Regione. Peraltro è in corso un'altra corsa: quella alla poltrona di coordinatore regionale del partito unico, il Pdl, che Fitto vorrebbe assegnare al coordinatore regionale azzurro, Antonio Distaso, una creazione sua facendolo diventare ad aprile deputato. C'è poi Mantovano che dovrebbe addirittura lasciare la carica di sottosegretario per correre per la

poltrona di palazzo dei Celestini. Quindi Ugo Lisi che però, essendo espressione della Poli viene contestato in maniera accesa da parte della base di An. Infine Erio Congedo, diretta espressione di Mantovano, consigliere regionale di An ma con l'handicap di essere in conflitto con Adriana Poli per la quale il problema si porrebbe a parti invertite anche qualora scendesse in campo Mantovano.

Una candidatura targata An, insomma, più che risolvere aggroviglia ulteriormente i problemi del centrodestra. Ma soprattutto si dà per scontato che l'Udc non faccia più parte del centrodestra. Eppure nel Salento di uomini del partito di Casini che potrebbero correre e farcela ce ne sono. Possibile che il ministro abbia già messo sopra una pietra alla possibilità di portare dalla sua l'Unione di Centro quando a Roma da mesi si narra che alle prossime amministrative difficilmente si schiererà con il centrosinistra? Soprattutto in Puglia dove alla Regione c'è un personaggio come il rifondatore Nichi Vendola? La sensazione è che la partita sia soltanto all'inizio, molto all'inizio.